

Regolamento

Premessa

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Associazione, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività e la corretta applicazione dello Statuto Associativo, del quale costituisce parte integrante a tutti gli effetti.

Art. 1 – Ingresso nuovi soci e Quote associative

Possono aderire all'Associazione, in qualità di soci ordinari, i Comuni, gli Enti pubblici e privati, le aziende e le persone fisiche che ne condividano gli scopi.

L'adesione avviene tramite la procedura disponibile nella sezione "Associati" del sito web dell'Associazione, allegando la seguente documentazione:

- Comuni: delibera di Giunta o di Consiglio comunale;
- Enti pubblici e privati, società di capitali o di persone: delibera dell'organo direttivo e documento attestante la carica e i poteri del legale rappresentante;
- Persone fisiche: copia di un documento d'identità in corso di validità.

Entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda, il richiedente dovrà versare la quota associativa d'ingresso, determinata come segue:

- Comuni: quota calcolata a scaglioni sul numero degli abitanti rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente:
 - € 0,20 (venti centesimi) per abitante sullo scaglione da 1 a 5.000 abitanti;
 - € 0,10 (dieci centesimi) per abitante sullo scaglione da 5.001 a 10.000 abitanti
 - € 0,05 (cinque centesimi) per abitante sullo scaglione oltre i 10.000 abitanti con arrotondamento ai 5 euro superiori e fino a un massimo di € 2.250,00.
- Parchi: € 500,00 (euro cinquecento).
- Enti privati - Istituti Bancari, fondazioni, società di capitali: € 1.000,00 (euro mille).
- Enti privati - Associazioni di categoria, società di persone, operatori commerciali società di capitali: € 500,00 (euro cinquecento).
- Enti privati - Operatori commerciali società di persone operanti nel settore turistico e culturale, operatori turistici, culturali, agricoli, fondazioni a scopo turistico e culturale, associazioni di volontariato, gruppi amatoriali, persone fisiche e altri soggetti non rientranti nelle categorie precedenti: € 100,00 (euro cento).

È prevista una riduzione del 50% della quota d'ingresso per le adesioni presentate nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

L'ammissione del nuovo socio è deliberata dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile successiva al versamento della quota d'ingresso e decorre dalla data di presentazione della domanda.

L'esito dell'approvazione viene comunicato formalmente all'interessato, unitamente alle informazioni sugli adempimenti reciproci previsti dal rapporto associativo.

La quota associativa annuale, calcolata secondi i criteri sopra indicati e prevista dello Statuto, è dovuta a partire dall'anno successivo all'adesione e dovrà essere versata entro 30 (trenta) giorni dalla celebrazione del primo Consiglio Direttivo dell'anno.

Art. 2 – Assemblea

In conformità a quanto previsto per il Consiglio Direttivo, il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso tramite e-mail entro cinque giorni a tutti i soci, ai consiglieri, ai revisori e ai membri del Comitato di gestione.

In assenza di osservazioni o riserve scritte entro cinque giorni dal ricevimento, il verbale si intende approvato e condiviso e viene pubblicato nella sezione “Trasparenza: atti e verbali” del sito web dell'Associazione.

Art. 3 - Consiglio Direttivo

3.1 - Verbale delle riunioni

Il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso tramite e-mail entro cinque giorni ai consiglieri, ai revisori e ai membri del Comitato di gestione.

In assenza di osservazioni o riserve scritte entro cinque giorni dal ricevimento, il verbale si intende approvato e condiviso e viene pubblicato nella sezione “Trasparenza: atti e verbali” del sito web dell'Associazione.

L'approvazione formale del verbale sarà inserita come primo punto all'ordine del giorno del Consiglio successivo.

3.2 - Regolamento per le elezioni

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo si svolgono al termine del quinquennio di durata del mandato, in occasione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio del quinto anno.

Il Consiglio Direttivo è composto da consiglieri designati dai diversi raggruppamenti dei soci, secondo la seguente ripartizione proporzionale:

- 3/6 consiglieri designati dai raggruppamenti dei Comuni appartenenti alle zone omogenee definite nel presente Regolamento;
- 1 consigliere in rappresentanza delle Province;
- 1 consigliere in rappresentanza dei Parchi e delle Aree verdi;
- 1 consigliere in rappresentanza degli enti privati - Istituti Bancari, fondazioni, società di capitali;
- 1 consigliere in rappresentanza degli enti privati - Associazioni di Categoria;
- 1/2 consigliere/i in rappresentanza degli enti privati - Operatori turistici (in rapporto al numero degli associati della categoria);
- 1 consigliere in rappresentanza degli enti privati – Operatori commerciali;
- 1/2 consigliere/i in rappresentanza degli enti privati - Associazioni di volontariato e culturali locali (in rapporto al numero degli associati della categoria).

Il numero e la composizione dei rappresentanti potranno variare, su delibera dell'Assemblea, in relazione a eventuali modifiche nella struttura del partenariato associativo.

Per agevolare il processo elettivo, i soci appartenenti a ciascun raggruppamento si riuniscono in sessioni preliminari per designare i propri rappresentanti.

Il verbale di designazione, corredato dall'elenco dei candidati, deve essere trasmesso alla segreteria dell'Associazione a cura del responsabile del raggruppamento almeno 30 (trenta) giorni prima della data dell'Assemblea elettiva.

Il numero complessivo dei membri del Consiglio Direttivo, nei limiti previsti dallo Statuto, è determinato dall'Assemblea prima della votazione, tenendo conto della composizione dei vari raggruppamenti e delle candidature pervenute.

3.3 Raggruppamenti territoriali dei Comuni e sessioni di categoria degli enti associati a Pianura da scoprire

Raggruppamenti territoriali enti pubblici:

- Pianura Bergamasca Occidentale: sindaci dei Comuni della Pianura Bergamasca Occidentale;
- Pianura Bergamasca Orientale: sindaci dei Comuni della Pianura Bergamasca Orientale;
- Pianura Creasca: sindaci dei Comuni del Cremasco e di eventuali altri Comuni della provincia di Cremona;
- Pianura Milanese: sindaci dei Comuni dell'Adda, della Muzza, della Martesana e di eventuali altri comuni della provincia di Milano;
- Pianura Bresciana: sindaci dei Comuni della Pianura Bresciana;
- Province;
- Parchi e Aree verdi: Parchi Regionali, PLIS e Aree verdi protette.

(I raggruppamenti dei Comuni designano 1 candidato consigliere ogni 10 Comuni, con un massimo di due candidati. Per poter designare almeno un consigliere, un raggruppamento deve comprendere almeno 5 Comuni)

Sessioni di categoria degli enti privati:

- Enti privati - Fondazioni, Istituti Bancari e Società di capitali;
- Enti privati - Associazioni di Categoria: commercio, artigianato, agricoltura, industria;
- Enti privati - Operatori turistici;
- Enti privati - Operatori commerciali: società di persone e di capitali;
- Enti privati - Associazioni di volontariato, culturali e amatoriali locali.

3.4 - Caratteristiche dei consiglieri

Per garantire una gestione dinamica, efficace e partecipata, i candidati designati dai vari raggruppamenti o sessioni devono essere persone motivate e disponibili alla collaborazione attiva nei lavori del Consiglio.

Essi sono chiamati a contribuire allo sviluppo di progetti e iniziative, alla ricerca di opportunità di finanziamento e alla promozione dell'adesione di nuovi partner all'Associazione.

3.5 – Sostituzione dei consiglieri

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di un consigliere, il Presidente informa il responsabile del raggruppamento che aveva espresso la candidatura, affinché provveda a indicare un sostituto.

Il nominativo del nuovo consigliere è comunicato alla segreteria dell'Associazione e sottoposto alla formale sostituzione da parte del Consiglio Direttivo.

Il provvedimento di decadenza deve risultare dal verbale della riunione del Consiglio che lo ha deliberato.

3.6 - Esonero per perdita di rappresentanza

La perdita di rappresentanza di un consigliere è deliberata dal raggruppamento o dalla sessione che ne aveva proposto la nomina.

Il relativo provvedimento deve essere trasmesso alla segreteria dell'Associazione, corredato della designazione del sostituto, la cui cooptazione avverrà secondo le modalità previste dallo Statuto.

3.7 - Documento programmatico

All'inizio di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige un Documento programmatico che definisce obiettivi, attività e iniziative da realizzare nel corso dell'anno, in coerenza con gli scopi e le finalità dello Statuto.

Art. 4 - Il Presidente

Al Presidente competono i poteri di ordinaria amministrazione dell'Associazione, in conformità alle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, ai quali riferisce circa l'attività svolta.

In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente può adottare provvedimenti di straordinaria amministrazione, fermo restando l'obbligo di convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo per la ratifica del proprio operato.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi;
- vigila sul buon andamento amministrativo e sull'osservanza dello Statuto e del presente Regolamento, promuovendone la revisione quando necessario;
- cura la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, corredandoli delle relative relazioni illustrative, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e successivamente all'Assemblea dei soci.

Art. 5 - Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è un organo facoltativo composto da volontari appartenenti al partenariato associativo, in possesso di esperienze professionali e competenze utili ai fini istituzionali dell'Associazione.

I membri del Comitato sono proposti dal Presidente e designati dal Consiglio Direttivo, anche al di fuori dei propri componenti.

Il Comitato di Gestione collabora allo svolgimento delle attività associative e, in particolare:

- traduce in atti operativi le linee programmatiche approvate dal Consiglio Direttivo;
- formula proposte utili alla costruzione e alla realizzazione dei progetti;
- fornisce consulenze e intrattiene relazioni utili al perseguimento degli obiettivi associativi.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente dell'Associazione e si riunisce, su sua convocazione, almeno una volta all'anno o ogniqualvolta lo richiedano le esigenze operative. La convocazione avviene tramite e-mail.

Gli argomenti di rilievo emersi nel corso delle riunioni, se non già inclusi nell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo successivo, sono oggetto di sintetica informazione da parte del Presidente all'inizio della riunione consiliare.

I membri del Comitato di Gestione partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo, con facoltà di intervento ma senza diritto di voto.

Il Comitato di gestione rimane in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo che lo ha designato.

Ai suoi componenti non spetta alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni d'ufficio.

Art. 6 - Commissioni di studio e tavoli tecnici temporanei

In relazione al programma di lavoro annuale, il Consiglio Direttivo può istituire commissioni di studio e/o tavoli tecnici temporanei, incaricati di collaborare alla definizione di strategie d'azione specifiche e/o allo sviluppo di progetti che richiedano particolari competenze tecnico-professionali.

I componenti delle commissioni o dei tavoli possono essere designati anche al di fuori dei membri del Consiglio Direttivo e del Comitato di Gestione, in base alla tipologia dei progetti e alle competenze richieste.

Nella designazione dei membri, il Consiglio Direttivo può valutare l'opportunità di coinvolgere rappresentanti di settori, enti o organismi esterni (as ed. Pro Loco, Associazioni, Gruppi, ecc.), anche se non aderenti al partenariato associativo.

Le commissioni e i tavoli tecnici sono coordinati da un membro del Consiglio Direttivo o del Comitato di Gestione oppure, in mancanza, da un soggetto incaricato dal Consiglio Direttivo.

Il coordinatore riferisce direttamente al Presidente e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, che valuta il lavoro svolto e delibera in merito alle eventuali proposte formulate.

Art. 7 - Collegio dei Revisori

La nomina o il rinnovo del Collegio dei Revisori avviene con le stesse modalità previste per il Consiglio Direttivo.

I candidati vengono designati dai raggruppamenti dei soci nelle sessioni preliminari di designazione dei rappresentanti del Consiglio Direttivo, secondo la seguente ripartizione:

- 3 candidati designati da Comuni, Parchi e altri enti istituzionali;
- 2 candidati designati dagli enti privati.

In mancanza di accordo prima dell'Assemblea, risultano eletti:

- due Revisori effettivi e un supplente per la lista che rappresenta il maggior numero di soci;
- un Revisore effettivo e un supplente per la lista di minoranza.

La nomina del Presidente del Collegio dei Revisori avviene in conformità alle previsioni statutarie.

Art. 8 – Patrimonio associativo e mezzi finanziari

Per garantire un'adeguata sostenibilità economica e la corretta gestione delle attività associative, si stabilisce che:

- il pagamento della quota associativa annuale deve essere effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione entro 30 (trenta) giorni dalla celebrazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio;
- i soci e i componenti degli organi direttivi si impegnano a collaborare attivamente nella ricerca di nuovi partner, sponsor, sostenitori e affiliati, promuovendo iniziative di valorizzazione del territorio e dell'immagine associativa.

A tali soggetti potranno essere offerte le seguenti opportunità di visibilità e collaborazione:

- inserimento del logo o stemma nell'elenco dei partner sul sito web dell'Associazione, con collegamento al proprio portale istituzionale;
- pubblicazione di messaggi promozionali tramite i canali di comunicazione dell'Associazione;
- inserimento come punto di riferimento logistico e di servizio negli itinerari turistici;
- possibilità di sponsorizzare eventi o iniziative promosse dall'Associazione;
- stipula di convenzioni per l'affidamento di specifiche attività o servizi.

Il Consiglio Direttivo definisce di volta in volta l'entità dei contributi e le modalità di partecipazione, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle singole iniziative.

Art. 9 – Sponsor, Sostenitori e Affiliati

Ai fini di una corretta gestione contabile, finanziaria e fiscale, si stabiliscono le seguenti definizioni:

- Sponsor: enti o persone che finanziano, in tutto o in parte, specifiche iniziative dell'Associazione, in cambio della pubblicazione del proprio messaggio promozionale su materiale cartaceo, digitale o altri canali di comunicazione ufficiale;
- Sostenitori: enti o persone che erogano contributi a fondo perduto a favore dell'Associazione;
- Affiliati: enti o persone titolari di strutture di accoglienza che, previo versamento di un contributo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo, beneficiano di spazi pubblicitari e promozionali sugli strumenti comunicativi dell'Associazione.

Art. 10 – Bandi di finanziamento

10.1 - Ricerca delle opportunità di finanziamento

L'Associazione, al fine di cogliere tutte le opportunità offerte da enti pubblici e privati, cura la presentazione delle candidature ai bandi di finanziamento, sia direttamente sia tramite accordi di partenariato.

Le richieste possono riguardare iniziative proprie dell'Associazione o progetti collettivi coerenti con il programma di sviluppo turistico.

Per la predisposizione e la gestione dei progetti, l'Associazione può avvalersi della consulenza di studi professionali specializzati.

10.2 - Collaborazioni

I soci forniscono all'Associazione i dati e le informazioni necessarie alla partecipazione ai bandi, secondo le disposizioni degli enti promotori e gli accordi tra i partner di progetto. L'elaborazione delle candidature è curata dai tecnici dell'Associazione, in collaborazione con gli uffici competenti e con l'eventuale supporto di studi di consulenza esterni.

10.3 - Ripartizione dei contributi

Sono di competenza dell'Associazione i contributi ottenuti per:

- spese di personale e di gestione ordinaria;
- acquisto di attrezzature e materiali necessari alla progettazione;
- consulenze e altre spese direttamente connesse all'elaborazione dei progetti;
- attività di comunicazione e promozione (sito web, materiale informativo, eventi, compagne pubblicitarie, sponsorizzazioni social ,ecc.).

I contributi derivanti dai progetti collettivi presentati in partenariato vengono ripartiti tra i partner secondo le percentuali stabilite dall'ente erogatore e i criteri definiti dall'Assemblea dei partner al momento della presentazione della domanda.

10.4 - Contributo a favore dell'Associazione

I soci beneficiari dei finanziamenti riconoscono all'Associazione una quota pari al 5% dell'importo ricevuto, a titolo di rimborso per le attività di pianificazione strategica, coordinamento e assistenza svolte dall'Associazione nella presentazione delle candidature.

10.5 - Obbligo di permanenza nel partenariato

I soci beneficiari di contributi derivanti da bandi promossi o gestiti dall'Associazione non possono recedere dalla stessa fino alla completa conclusione delle pratiche di finanziamento.

Art. 11 – Norme finali

L'approvazione del presente Regolamento e delle eventuali successive modifiche avviene secondo le modalità previste dallo Statuto associativo.

Per ogni divergenza interpretativa o applicativa si fa riferimento esclusivo alle disposizioni dello Statuto.